



Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

- Sezione di Salerno -

Determina n 27 del 27.09.2021

Oggetto: Determina a contrarre per la stipula della convenzione con Poste Italiane del servizio di Posta Pick up Full per il ritiro a domicilio degli invii effettuati dal TAR della CAMPANIA – Sezione staccata di Salerno. CIG ZCF332A61F

Il Segretario Generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “*Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali*”;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ed in particolare l'articolo 1, concernente la “*Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali, approvato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato in data 12/11/2020;

VISTO l'articolo 1, commi 512 e 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” e s. m. i. e la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del D.L. n. 32/2019, denominato “*Sblocca Cantieri*”;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” ed in particolare il Titolo I, concernente “*Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 32, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in base al quale “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

VISTA la direttiva n. 3 del 19 giugno 2017 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, concernente l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 d.lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 25 del d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56);

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa come novellato con le modificazioni riportate nell'Allegato 1 alla delibera CPGA n. 58 del 17 settembre 2020;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, entrato in vigore il 1° marzo 2021 n 225, che sostituisce integralmente il Regolamento approvato con DPCS 15 febbraio 2005;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTA la nota Prot. n. 16361 del 18.10.2019 con la quale il Segretario Delegato per i Tribunali Amministrativi Regionali, evidenziato che a partire dal 1° gennaio 2020 le spese per l'affrancatura della corrispondenza non saranno più liquidate dall'Amministrazione Centrale, invita i singoli TAR ad avviare "nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il 31 ottobre 2019, le procedure necessarie affinché i servizi resi dalla Società Poste italiane, a decorrere dal mese di gennaio 2020, siano fatturati direttamente al Tribunale";

CONSIDERATO che il 31 dicembre 2021 scadrà la convenzione con Poste Italiane spa, del servizio di Posta Pick up Full per il ritiro a domicilio degli invii effettuati dal TAR e che occorre, pertanto, provvedere a rinnovare;

VISTA la proposta acquisita da Poste Italiane spa, nonché la modulistica contrattuale allegata, relativa alla stipula di una convenzione per l'acquisizione del servizio di Posta Pick up Full avente ad oggetto il ritiro a domicilio degli invii;

CONSIDERATO che le tariffe applicate dalla citata Società relative al servizio in oggetto in vigore dal marzo 2019 e rimasti invariati, risultano a tutt'oggi più convenienti rispetto ai prezzi di mercato (a seguito di indagine informale sul mepa) e consentono una ottimizzazione del servizio, appare opportuno riaffidare il servizio di pick up per il ritiro a domicilio dei pacchi di questo Tribunale alla citata Società;

RILEVATO che, per il servizio in argomento, non è stato elaborato il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI), in quanto, per la tipologia della fornitura, le prestazioni rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs 81/2008;

DATO ATTO che il **valore presunto complessivo dell'affidamento è pari ad €. 1000,00**, IVA al 22% esclusa. Tale importo è stato calcolato a consuntivo in base all'andamento storico medio delle spedizioni di questo Tribunale nel biennio 2020/2021 e, tenuto conto della sensibile riduzione delle spedizioni avvenuta quale conseguenza della entrata a regime del processo amministrativo telematico (PAT);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è necessario individuare per la procedura di affidamento un responsabile unico del procedimento (RUP);

RITENUTO pertanto opportuno, in un'ottica di efficientamento delle strutture amministrative e di semplificazione delle procedure, di individuare, previo assenso dello stesso, un unico RUP che si occupi di tutte le fasi della procedura di affidamento, compresa quella esecutiva;

RITENUTO di individuare il Responsabile unico del procedimento nella persona della dott.ssa Cinzia Genetiempo, la quale risulta iscritta, per l'incarico da ricoprire, all'albo per la funzione tecnica e l'Innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A. prot. n. 6927 del 2 aprile 2020;

RITENUTO di nominare, altresì, il direttore dell'esecuzione nella persona del ing. Alessandro Botta, per l'individuazione del materiale occorrente;

VISTO l'articolo 29 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente i "Principi in materia di trasparenza";

VISTO l'articolo 29 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente i "Principi in materia di trasparenza";

VERIFICATA la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo 2293 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

ACQUISITO IL CIG;

ACQUISITO IL DURC;

DATO ATTO del possesso dei requisiti generali ex art. 80 d.lgs. 50/2016 da parte della ditta;

DETERMINA

1) di acquisire, per le motivazioni espresse, il suddetto servizio "di Posta Pick up Full per il ritiro a domicilio degli invii effettuati per le esigenze di questo Tribunale, a partire dal 1 gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2026, con Poste Italiane S.p.A., secondo le modalità di cui in premessa, come previsto dalla vigente normativa;

2) di imputare la spesa complessiva al Cap 2293.;

3) di stabilire che il valore **complessivo presunto dell'affidamento sarà di €. 1000,00 (mille/00)**, IVA esclusa, ovvero 200 euro annui;

4) di determinare l'importo presunto da destinare alla remunerazione dell'incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 in €. 20,00 (venti/00) pari al 2% dell'importo complessivo dell'affidamento, che graverà sul capitolo 2293 dello stato di previsione di questo Tribunale

5) che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata, con accettazione del Decreto di incarico del Dirigente del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno;

6) di stabilire inoltre che:

a)) il fine che con il contratto si intende perseguire è il seguente: servizio di Posta Pick up Full avente ad oggetto il ritiro a domicilio degli invii per le esigenze del TAR della Campania – Sezione staccata di Salerno;

b) l'oggetto del contratto è il seguente: Servizi;

7) di disporre che il pagamento venga effettuato a seguito di presentazione di fatturazione elettronica debitamente controllate e vistate, in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, nonché previa dichiarazione di regolare esecuzione del direttore dell'esecuzione;

8) di nominare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Cinzia Genetiempo, in servizio presso questo Tribunale, a cui sono affidati gli adempimenti di cui al citato articolo 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ivi inclusi quelli in materia di trasparenza previsti dall'art. 29 del medesimo del d.lgs. n. 50/2016.

9) La presente determina sarà pubblicata sul sito internet della Giustizia Amministrativa - Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

10) Di utilizzare quale mezzo di comunicazione tra amministrazione appaltante e operatori economici la posta elettronica certificata ai sensi, dell'art.52, del D.lgs 18/04/2016 n.50;

Dott.ssa Filomena Zamboli